

PROTOCOLLO

per la definizione operativa del SSC “Friuli Centrale” nelle Dimissioni protette del paziente fragile

TRA

Il Servizio Sociale dei Comuni, Ambito Territoriale del Friuli Centrale Ente Gestore Comune di Udine (codice fiscale Ente 00168650307), rappresentato dal Dirigente Dott.ssa Nicoletta Stradi, autorizzata in forza della deliberazione dell’Assemblea dei Sindaci n. 6 del 16/04/2024, esecutiva ai sensi di legge,

E

l’Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, con sede in Via Pozzuolo n.330 - Udine (Codice fiscale e Partita Iva 02985660303), legalmente rappresentata dal Direttore Generale dott. Denis Caporale, in esecuzione del Decreto del Direttore Generale n. 567 del 29/05/2024;

PREMESSE

VISTI:

- D.Lgs. 502/1992 *Riordino della disciplina in materia sanitaria*
- Legge Quadro 328/2000 *Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*
- DPCM 14 febbraio 2001 *Atto di indirizzo e di coordinamento in materia di prestazioni Socio sanitarie*
- DPCM 12 gennaio 2017 *Definizione e aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza*
- L.R. 23/2004 *Disposizioni sulla partecipazione degli Enti locali ai processi programmatori e di verifica in materia sanitaria, sociale e sociosanitaria e disciplina dei relativi strumenti di programmazione, nonché altre disposizioni urgenti in materia sanitaria e sociale*
- L.R. 6/2006 *Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale*
- *Protocollo per la presa in carico in dimissione protetta del paziente fragile* adottato da Azienda Ospedaliera Santa Maria della Misericordia, Azienda per i servizi Sanitari “Medio Friuli” e Comune di Udine, Ente gestore Ambito Socio assistenziale dell’Udinese, adottato in data 29.06.2006 e successivamente modificato con i Protocolli del 31.05.2013, 3.12.2015, 3.3.2017
- L.R. 19/2019 *Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006* con particolare riferimento agli artt.5 Presa in carico integrata; 7 Valutazione multidimensionale dei bisogni; 8 Progetto personalizzato e 22 Continuità assistenziale
- *Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023* con particolare riferimento al punto 2.7.3 Scheda LEPS Dimissioni protette
- PNRR Missione 5 Linea di investimento 1.1.3 Dimissioni protette

- Deliberazione n. 3 dd 21 marzo 2022 *Servizio di assistenza domiciliare – Indirizzi per l'estensione del Progetto MAC*
- DGR 54 del 21.01.2022 Linee annuali di gestione del SSR anno 2022 - 3.7 Integrazione con la programmazione sociale
- Il D.M. 77/22 *Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale* e la Legge di Bilancio n. 234/21 (art.1 comma 162)

CONSIDERATO:

- che il Protocollo per la presa in carico in dimissione protetta del paziente fragile allegato è utilizzato come strumento di integrazione organizzativa da tutti gli operatori coinvolti;
- che l'attività in oggetto ha un ruolo fondamentale nel processo di presa in carico del paziente fragile al fine di garantire la continuità assistenziale e l'integrazione socio-sanitaria;
- che sia l'Ambito territoriale Friuli Centrale che il Distretto Sanitario dal 2006 hanno erogato servizi socio-sanitari sulla base di una serie di Protocolli operativi;
- che nelle more della riorganizzazione del PUA, come luogo dell'integrazione socio-sanitaria, è necessario mantenere l'attuale modalità di presa in carico integrata

Tutto ciò premesso, le parti stipulano e convergono quanto segue

Art. 1 Finalità

La finalità del presente Protocollo è quella di attuare:

- la continuità di assistenza e cure e la promozione di percorsi di aiuto a sostegno della salute e del benessere della persona tramite interventi coordinati tra sanitario e sociale;
- la riduzione del rischio di riammissione istituzionalizzata delle persone fragili;
- il miglioramento dell'offerta dei servizi e delle prestazioni a domicilio;
- il rafforzamento dell'integrazione tra i servizi sanitari e socio-assistenziali, con particolare riferimento alle Dimissioni Protette, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio della persona nonché l'uso appropriato delle risorse economiche e organizzative;
- il monitoraggio e la verifica degli interventi socio-sanitari e socio-assistenziali domiciliari integrati nonché il monitoraggio delle RSA;
- l'integrazione con le altre misure di sostegno economico per le non autosufficienze eventualmente erogate dalla Regione.

Art. 2 Obiettivi

L'obiettivo è quello di migliorare la rete territoriale per garantire un sistema di protezione socio-sanitaria. In particolare l'obiettivo principale del presente Protocollo è quello di sistematizzare gli elementi dell'operatività sin qui realizzati al fine di poter tracciare i percorsi innovativi di sviluppo nell'ambito dell'evoluzione della più recente normativa in materia di integrazione sociosanitaria.

Particolare attenzione andrà posta ai possibili sviluppi del Punto Unico d'Accesso (PUA) nell'ambito del quale l'operatività di cui al presente Protocollo si colloca.

Art. 3 Destinatari

Il *Protocollo per la presa in carico in dimissione protetta del paziente fragile* dd. 3 marzo 2017 è destinato alle persone adulte ed anziane “fragili” che si trovano in condizioni di non autonomia o non autosufficienza temporanea e permanente per le quali nell’atto della dimissione è necessario prevedere l’attivazione o l’integrazione dei servizi sanitari e/o sociali al fine di garantire la continuità delle cure.

Le persone interessate sono residenti nel territorio di riferimento del Distretto Sanitario di Udine/Ambito territoriale “Friuli Centrale”.

Art. 4 Personale

In attuazione di quanto previsto dal citato *Protocollo per la presa in carico in dimissione protetta del paziente fragile*, l’Ambito territoriale “Friuli Centrale” assicura un Assistente Sociale al Punto Unico d’Accesso (PUA) per lo svolgimento dell’operatività di cui al presente Protocollo, la cui sede è fissata presso il Distretto Friuli Centrale di via San Valentino a Udine per un massimo di 30 ore settimanali. Tale figura opera congiuntamente al personale del Distretto nei modi e con le finalità previste dal Protocollo ed è inoltre componente dell’UVM per la valutazione del progetto personalizzato dell’utente in dimissione protetta.

L’Assistente sociale dedicata dal SSC al presente Protocollo è dipendente del Comune di Udine in qualità di Ente gestore del Servizio Sociale dei Comuni dell’Ambito territoriale Friuli Centrale ed opera in una pluralità di sedi:

- sede comunale di pertinenza;
- sede del Distretto Friuli Centrale

A tal fine l’ASUFC mette a disposizione una postazione di lavoro, dotata di PC e telefono presso la sede del Distretto garantendo altresì la riservatezza degli spazi per i colloqui individuali.

L’ASUFC, inoltre, indicherà formalmente i parametri di salute e sicurezza di tali ambienti oltreché le procedure per la gestione delle emergenze adottate.

Per quanto attiene al trattamento dei dati si rimanda a specifico atto integrativo predisposto in ottemperanza alle indicazioni dei rispettivi DPO degli enti contraenti.

Art. 5 Durata e Validità del Protocollo

Il presente accordo di Programma si realizza in continuità ed ha validità per l’anno in corso compatibilmente con gli sviluppi normativi di cui alle premesse.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Dirigente Servizio Sociale dei Comuni
dell’Ambito territoriale “Friuli Centrale”
dott.ssa Nicoletta Stradi

Il Direttore del Distretto Sanitario
Friuli Centrale
dott.ssa Angela PANZERA